

Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
7147 R2	29 novembre 2016	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione speciale energia sulla mozione 18 maggio 2015 presentata da Francesco Maggi e cofirmatari per il Gruppo dei Verdi “Valutare l’introduzione dei bus elettrici anche in Ticino”

(v. messaggio 18 novembre 2015 n. 7147)

1. INTRODUZIONE

La mozione presentata da Francesco Maggi per il Gruppo dei Verdi il 18 maggio 2015 in sintesi chiede che il Cantone si attivi per compiere una valutazione dei bus elettrici di nuova generazione Trolleybus Optimisation Système Alimentation (TOSA) in Ticino tramite un mandato alla società ABB/Secheron produttrice con Hess del nuovo sistema.

La caratteristica principale del nuovo sistema di motorizzazione elettrica è l’assenza di un’alimentazione continua tramite linea di contatto come per filobus o tram.

I bus elettrici TOSA dispongono di batterie che alimentano i motori come nelle macchine elettriche classiche.

L’innovazione sta nel metodo di ricarica che avviene in tempi brevissimi durante le normali fermate e alle fermate terminali.

La realizzazione del sistema, pur richiedendo impianti particolari su alcune fermate, permette l’esercizio di bus elettrici TOSA similmente ai classici trolleybus senza le immissioni dei motori a combustione interna, quindi meno CO₂, ossidi d’azoto e polveri fini tipiche del diesel usato negli autobus.

Secondo quanto esposto nel progetto ginevrino, un bus TOSA permette di risparmiare 410 mila litri di diesel in un anno e di ridurre le emissioni di CO₂ di 1'000 t.

La mozione richiede che venga effettuata una valutazione e che il Cantone si faccia avanti presso le Commissioni regionali dei trasporti per identificare alcune linee strategiche (almeno una per agglomerato) e richieda un’analisi di fattibilità fa parte di ABB.

2. PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato nel rapporto 7147 rispondendo alla mozione ricorda in entrata la situazione attuale e la strategia per potenziare il trasporto pubblico in Ticino. Essa vede il Cantone impegnato su vari fronti in collaborazione con Commissioni regionali dei trasporti e Aziende di trasporto, in particolare per:

- realizzare opere infrastrutturali, fermate TILO, Bretella Camorino;
- ristrutturare i servizi urbani negli agglomerati;

- potenziare progressivamente il servizio ferroviario regionale TILO;
- Armonizzare e semplificare il sistema tariffale.

Queste attività a medio termine prevedono importanti nuovi passi, in particolare conseguenti l'entrata in esercizio nel 2020 della Galleria di base del Ceneri. Proprio di questi giorni è la notizia dell'ordinazione di 5 nuovi convogli FLIRT.

Nel merito della proposta TOSA il Consiglio di Stato osserva che esso è sicuramente meritevole di attenta considerazione. Si preferisce però delegare alle città svizzere ed estere di medie grandi dimensione e alle industrie il compito di testare la validità di tali sistemi e prodotti per fornire i dati fondamentali sui costi ed i benefici in previsione di decisioni strategiche sulle tecnologie del futuro da promuovere in altre città o regioni.

Il Consiglio di Stato evidenzia come per il progetto TOSA *«siano necessari cospicui fondi per gli investimenti iniziali nell'infrastruttura delle fermate, che devono essere attrezzate per l'approvvigionamento elettrico, e nei veicoli a tecnologia innovativa e la creazione del know-how, della logistica e la formazione del personale per la gestione dei veicoli»*.

Concretamente una stazione di ricarica "volante" costa attorno ai 500mila Fr (genio civile e tasse di allacciamento alla rete elettrica comprese).

Il Consiglio di Stato pur apprezzando la proposta aggiunge una disquisizione sull'operatività del sistema e su alcuni fattori negativi che potrebbero portare all'aumento del costo d'esercizio.

Chiaramente sono valutazioni da approfondire e in questo senso anche il Consiglio di Stato propone al Parlamento di accogliere la proposta di incaricare la Sezione della mobilità del Dipartimento del territorio di acquisire informazioni e valutare il progetto TOSA.

Mentre ritiene prematura la richiesta di attivarsi presso le cinque Commissioni regionali dei trasporti e di identificare alcune linee strategiche, almeno una per agglomerato, opponendosi anche a richiedere un'analisi di fattibilità da parte di ABB anche in considerazione della situazione finanziaria del Cantone, non coerente con gli obiettivi prioritari per lo sviluppo dei trasporti pubblici.

3. PARERE E PROPOSTA DELLA CSE

La Commissione speciale Energia ha esaminato attentamente mozione e rapporto del Consiglio di Stato e ritiene il progetto TOSA molto interessante.

Il concetto TOSA rappresenta un nuovo sviluppo della motorizzazione elettrica che sfrutta le nuove tecnologie nel settore delle batterie e dell'elettronica di potenza. Si tratta di tecnologie innovative del settore Cleantech in gran parte di origine svizzera, in particolare sviluppate da ABB/Secheron e dal costruttore di autobus Hess, all'avanguardia nel settore. Oltre agli aspetti ambientali avremo anche un impulso per la piazza industriale svizzera che vede importanti attività di sottofornitura anche in Ticino.

La CSE ritiene quindi di dar seguito alla richiesta della mozione del Gruppo dei Verdi e di incaricare la Sezione della mobilità di seguire gli sviluppi del nuovo sistema in vista di una sua applicazione in Ticino.

Una valutazione definitiva delle potenzialità potrà però essere fatta solo fra qualche anno, quando la linea 23 attualmente in progettazione a Ginevra avrà espletato un adeguato periodo in esercizio. La linea dovrebbe iniziare l'esercizio nella primavera del 2018.

Dalla valutazione dovranno emergere costi e benefici del nuovo sistema, che comunque parte già con buone prospettive ambientali, ma anche economiche, vista la grande efficienza della motorizzazione elettrica per rapporto al gasolio (90% contro 20%) e la disponibilità in Ticino di energia elettrica di origine idroelettrica e in futuro fotovoltaica. L'impronta ecologica del trasporto pubblico su gomma sarebbe drasticamente migliorata, anche a fronte degli obiettivi della COP 21 della strategia energetica 2015 e del PEC, che richiedono una drastica riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Chiaramente come avviene in tutti i campi anche il progetto TOSA a medio termine potrebbe essere concorrenziato da altre innovazioni nei sistemi di alimentazione della motorizzazione, ad esempio idrogeno/celle a combustibile.

Nel frattempo, visto che un'analisi di fattibilità da parte di ABB non comporta costi per il Cantone, si ritiene che essa possa essere intrapresa, con obiettivi più mirati di quanto proposto (una linea per regione) per meglio sfruttare le caratteristiche e le economie di scala del sistema TOSA. In questo senso andrebbero ricercate quelle situazioni (sovrapposizioni di linee) in un agglomerato che permettano l'uso delle stazioni di ricarica a più di una linea.

4. CONCLUSIONE

La mozione è parzialmente accolta ai sensi dei considerandi.

Il Consiglio di Stato incarica la Sezione della mobilità del Dipartimento del territorio di acquisire informazioni e di valutare il progetto TOSA.

Il Consiglio di Stato per il tramite della Sezione della mobilità e/o di una Commissione regionale dei trasporti richiede ad ABB/Secheron un'analisi di fattibilità per un insieme di linee.

Per la minoranza della Commissione speciale energia:

Bruno Storni, relatore

Bang - Lepori - Maggi - Peduzzi